



A PICCOLE DOSI

Nodo: tenerezza non è tenerume.

Quali sono i tratti della tenerezza?

Il laboratorio prevede che il gruppo giochi ad una sorta di “**Dubito**” rivisitato. L’educatore presenterà una situazione ipotetica (una per volta) e i giovanissimi avranno a disposizione **tre carte** ciascuno: su ogni carta scriveranno **una reazione sdolcinata, una reazione tenera e una reazione cinica** alla situazione presentata dall’educatore. Le tre carte diventeranno le carte da gioco di ciascuno. A turno, ogni giovanissimo scoprirà una carta, la leggerà ad alta voce e dichiarerà di che tipo di reazione si tratta (sdolcinata, tenera o cinica). Nel fare ciò, potrà **essere sincero** o **bluffare**. Se gli altri gli crederanno, il giro proseguirà; se invece dubiteranno, il sospettato dovrà **svelare le sue carte** rivelando le sue reali tre reazioni.

È l’occasione per l’educatore di prendere nota dell’idea che i giovanissimi hanno di tenerezza.

Di seguito troverai alcune ipotetiche situazioni da sottoporre ai giovanissimi:

- ricevo un abbraccio da un amico
- un amico ha un lutto in famiglia
- uno sconosciuto piange per strada
- ricevo un regalo dai nonni
- un bambino si è perso al supermercato
- vedo un anziano con le buste della spesa
- mia sorella aspetta un bambino